

RIFORMA AMMINISTRATIVA

MENSILE DELLA FEDERAZIONE FRA LE ASSOCIAZIONI ED I SINDACATI NAZIONALI DEI DIRIGENTI, VICEDIRIGENTI, FUNZIONARI, PROFESSIONISTI E PENSIONATI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Anno LXIX n. 1 – GENNAIO 2018

Poste Italiane Spa-Sped. In A.P.D.L. 353/2003
(conv.in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 com.1 (Tar.Roc)
N. progressive I – Periodicità mensile – Aut. DCB/CENTRO
Valida dal 6.4.2006 Ind. Teleg. Dirstat/c/cp n.13880000

Direzione Redazione Amministrazione

Via Aonio Paleario, 10 – 00195 Roma
Tel. 06.32.22.097 – fax 06.32.12.690

e.mail redazione: dirstat@dirstat.it
www.dirstat.it



CONVEGNO

“LA VERITÀ SULLE PENSIONI” DIALOGO, RISPETTO E SINERGIE TRA GENERAZIONI

7 FEBBRAIO 2018 - ore 10.00/13.30

Casa dell'Aviatore - Viale dell'Università, 20 - 00185 Roma

Ore 10.00: Presentazione delle Associazioni organizzatrici - Prof. Marco **PERELLI ERCOLINI**

Ore 10.15: Apertura lavori. Presiede e modera il Prof. Michele **POERIO**

INVITATI:

- Renato **BRUNETTA** Capogruppo "Forza Italia" alla Camera dei Deputati
- Cesare **DAMIANO** Presidente XI Commissione (Lavoro) alla Camera
- Vittorio **FELTRI** Direttore del quotidiano "Libero"
- Giorgia **MELONI** Presidente "Fratelli d'Italia"
- Giuseppe **PENNISI** Economista
- Enrico **PIANETTA** Coordinatore Seniores "Forza Italia"
- Matteo **RENZI** Segretario "Partito Democratico"
- Maurizio **SACCONI** Presidente XI Commissione (Lavoro) al Senato
- Matteo **SALVINI** Segretario federale della "Lega Nord"
- Flavio **TOSI** Noi con l'Italia
- Studio Legale Avv. Domenico **TOMASSETTI**

Interventi del pubblico

Ore 13.30: Chiusura del Convegno

ASSOCIAZIONI ORGANIZZATRICI



Associazione Nazionale
Personale Navigante



Associazione Nazionale
Ricus/Rimpatriati d'Officia



Associazione Nazionale
Ufficiali Aeronautica Militare



Associazione Nazionale
Ufficiali provenienti dal Servizio Attivo



Confedir Confederazione
Dirigenti



Feder SPV Federazione
Medici, Veterinari,
Farmacisti e Superstiti



Unione Nazionale Pensionati
per l'Italia



Unione Nazionale Ufficiali
in Congedo d'Italia

Per informazioni: e-mail: federspev@tiscali.it Tel. 06.320.34.32



TAVOLA ROTONDA

Hotel Nazionale - Piazza Montecitorio 131 - Roma
14 febbraio 2018 - ore 10.00

I dirigenti ed i professionisti della Pubblica Amministrazione a servizio del Paese tra riforme e rinnovo dei contratti

La **CONFEDIR**, quale organizzazione maggiormente rappresentativa della dirigenza e delle alte professionalità della Pubblica Amministrazione, promuove una **tavola rotonda** per stimolare un confronto tra i rappresentanti politici dei diversi schieramenti dell'arco costituzionale sui punti dei programmi elettorali che interessano le categorie rappresentate. I temi della tavola rotonda verteranno sulle prospettive di una futura riforma della dirigenza da attuarsi nella prossima legislatura ed il rinnovo dei contratti di lavoro.

Come classe dirigente, sollecitiamo delle risposte chiare dai partiti e movimenti coinvolti nella campagna elettorale sui due temi citati, la cui soluzione politica riteniamo fondamentale per il rilancio della Pubblica Amministrazione. I **dirigenti ed i professionisti**, quali soggetti a cui è affidata la piena responsabilità dell'imparzialità, della legalità, dell'economicità e del buon andamento della Pubblica Amministrazione, devono essere riconosciuti parte attiva anche nei processi di riforma della stessa.

Le risorse umane, per il ruolo strategico che rivestono in ogni sistema, sono da considerarsi una delle leve più importanti per il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa ed indispensabile presupposto per un incremento della produttività del nostro Paese.

La **tavola rotonda** si svolgerà a Roma in diretta streaming mercoledì 14 febbraio 2018, ore 10.00, all'Hotel Nazionale - Piazza Montecitorio 131. L'evento sarà moderato dal giornalista Antonio Signorini.

(vale come invito)

Via Reggio Calabria 6 - 00161 Roma (RM) Tel 06-77204826 - info@confedir.it

PETIZIONE E RACCOLTA FIRME PER REINTRODUZIONE AREA QUADRI

Il Segretario generale Dirstat sta predisponendo i moduli per una **PETIZIONE con RACCOLTA FIRME** per la **reintroduzione dell'AREA QUADRI** (già **vicedirigenza**) nel settore pubblico così come esiste nel settore privato e nel settore pubblico non privatizzato.

A richiesta, una breve storia dell'area quadri con la nostra proposta di legge per istituirla

RINNOVI CONTRATTUALI

Aumenti ai dipendenti del Parlamento con una sentenza di "giurisdizione domestica" che ha ripristinato e aumentato gli stipendi già congelati

di Arcangelo D'Ambrosio

Come annunciato ad aprile 2017, dal 1 gennaio 2018, il **trattamento economico** del personale del **Parlamento** (Camera dei Deputati e Senato della Repubblica) **sarà ripristinato ai livelli precedenti (2015) e aumentato, come risulta dai costi di bilancio di 4 milioni e mezzo in più rispetto al 2017**. I 1012 ricorsi dei dipendenti della Camera, prodotti alla Camera stessa, contro il congelamento degli stipendi **sono stati accolti dalle Commissioni giurisdizionali per il personale che agiscono nei due rami del Parlamento in regime di autodichia*** (cosiddetta **giurisdizione domestica**), riconosciuta dal vigente ordinamento italiano **soltanto a taluni organi costituzionali** (perché non a tutti come ad esempio la Presidenza della Repubblica e la Presidenza del Consiglio dei Ministri?), quali la Corte Costituzionale e il Parlamento che, **ha sancito, con 3 sentenze l'assoluta temporaneità dei tagli che sono cessati al 31.12.2017**. La prima sentenza n. 7/2015, tempestivamente emanata per rassicurare i dipendenti, porta la firma del Presidente del Collegio anche relatore e estensore della sentenza stessa, l'On. Francesco Bonifazi, guarda caso, tesoriere renziano del PD.

***Autodichia:** Spetta ai dipendenti del Parlamento ai sensi dell'art. 12 comma 3 del Regolamento della Camera e 12 comma 1 del Regolamento del Senato, nonché ai dipendenti della Corte Costituzionale secondo l'art. 14 comma 3 della legge 11 marzo 1953, n. 87, sostituito dall'art. 4 legge 18 marzo 1958 n. 265. Anche la Corte dei Conti beneficiava dell'autodichia istituita con l'articolo 3 commi 1 e 65 del Regio Decreto dell'12 Luglio 1934 n. 1214 **abrogato con l'art. 12 della legge 6 agosto 1984 n. 425**.

Giunge recente notizia che anche ai dipendenti della regione Sicilia verrà corrisposta a fine gennaio la retribuzione identica a quella dei dipendenti del Senato della Repubblica, ripristinata sui livelli precedenti e tutto questo avviene a Camere chiuse.



Privilegi della politica sconosciuti alla campagna elettorale

I dipendenti della **Regione Sicilia** percepiscono il doppio di quelli della **Casa Bianca**. Stipendio "medio" di 146.000 euro all'anno, **10 volte il reddito medio dell'isola**. I vescovi siciliani hanno lanciato il loro "grido di dolore" quando hanno denunciato la povertà di tanti siciliani e l'opulenza dei loro governanti. Gianfranco Micciché si è invece indignato con i vescovi, affermando: i lavori non sono tutti uguali.

La frase suona beffa e offesa contro tutta la classe lavoratrice, siciliana e non! Gli Statunitensi hanno avuto un PIL pro-capite nel 2016 di 57.466 dollari (pari a 46.879 euro), i siciliani invece (dati MEF) 15.305 euro di PIL (meno di 1/3 di quello USA). I siciliani a rischio povertà: 55,4% della popolazione, dieci punti sopra la media del Sud (46,4%) trenta punti sopra la media del centro (24%) quaranta sopra quella del nord (17,4%). **I burocrati, in Sicilia, guadagnano 10 volte il reddito pro-capite dei cittadini più poveri, Enna e Agrigento!** In campagna elettorale nessuno parla di questo scandalo né l'indignato Renzi, né il Presidente Berlusconi, né il troppo loquace Di Maio: sono tutti a caccia di voti.

Eppure Micciché è di destra! Che bel paese l'Italia di Bengodi!

Tantissimo tempo fa, non era così...

A.D.A.



Stipendi fino a 480mila euro per dipendenti Camera e Senato

Gli stipendi dei dipendenti di Camera e Senato **aumenteranno a partire dal 1 gennaio 2018 ma non solo, per la metà di essi gli aumenti saranno tali da sfiorare i tetti in vigore fino al 2017**. In totale si spenderanno 175 milioni di euro con un aumento di 4 milioni e mezzo sul 2017. A sottolinearlo è Dirstat, la rappresentanza della dirigenza del pubblico impiego che rimarca come "tutto questo avviene a Camere chiuse". Aumenti che interesseranno anche i dipendenti della Regione Sicilia ai quali verrà corrisposta a fine gennaio "la retribuzione identica a quella dei dipendenti del Senato della Repubblica, ripristinata sui livelli precedenti". In particolare, **le retribuzioni del 44% dei 137 funzionari di Camera e Senato, una sessantina, sfioreranno il tetto di 240.000 euro arrivando in alcuni casi alla cifra record di 480.000 euro lordi**. A scendere la metà dei 249 documentaristi supererà il tetto di 166.000 euro, la metà anche dei 265 segretari parlamentari supererà il tetto di 115.000 euro e il 50% dei 317 assistenti parlamentari (commessi, barbieri, ex addetti alla buvette e al ristorante) supererà il tetto di 99.000 euro. **Gli aumenti si devono a una sentenza di "giurisdizione domestica" che ha ripristinato e aumentato gli stipendi già congelati**. Come annunciato ad aprile 2017, dal 1 gennaio 2018, il trattamento economico del personale del Parlamento (Camera dei Deputati e Senato della Repubblica) sarà ripristinato ai livelli precedenti (2015) e aumentato. "I 1012 ricorsi dei dipendenti della Camera, prodotti alla Camera stessa, - sostiene **Arcangelo D'Ambrosio, segretario generale Dirstat**, - contro il congelamento degli stipendi sono stati accolti dalle Commissioni giurisdizionali per il personale che agiscono nei due rami del Parlamento in regime di autodichia (cosiddetta giurisdizione domestica), riconosciuta dal vigente ordinamento italiano soltanto a taluni organi costituzionali quali la Corte Costituzionale e il Parlamento che, ha sancito, con 3 sentenze l'assoluta temporaneità dei tagli che sono cessati al 31 dicembre 2017". Ma allora, sostiene D'Ambrosio "perché non a tutti come ad esempio la Presidenza della Repubblica e la Presidenza del Consiglio dei Ministri?". Giunge notizia che anche ai dipendenti della regione Sicilia verrà corrisposta a fine gennaio la retribuzione "identica a quella dei dipendenti del Senato della Repubblica, ripristinata sui livelli precedenti e tutto questo avviene a Camere chiuse" rimarca il segretario. (18 gennaio 2018)

TASSE EVASE E CONTRATTI A PIRAMIDE "ROVESCIA" SOLO PER I DIPENDENTI PUBBLICI PRIVATIZZATI (Arcangelo D'Ambrosio)

Il rapporto per l'evasione fiscale 2017 è eloquente:

- Dai dati ufficiali risulta che, sinora, dalle dichiarazioni IRPEF 2016 si **sono perduti 132 miliardi complessivi**, di cui almeno **38 all'anno** e molti dei quali **relativi ai lavoratori autonomi**, di cui solo il **6,5% su 8 milioni di contribuenti** (notai, avvocati, farmacisti, medici etc.) versa tasse "più o meno" regolari;
- Tendenza: evasione **a rialzo di circa 5 miliardi all'anno in più**, che lo Stato non incassa su IRPEF e imposte sugli affitti;
- I pensionati sono l'unica categoria, in tutto il Paese, non inserita nella lista nera dell'evasione: nessuno di loro, nonostante siano "vessati" e tartassati con imposizione più alta dei lavoratori dipendenti (il "gioco" del Fisco avviene su deduzioni e detrazioni);
- Chi nel 740 (o 730) **denuncia tra 20 e 26 mila euro, ne evade circa 13.000 e così dicendo**.

Poiché anche l'IVA viene evasa, c'è "riciclaggio" e l'industria del crimine (120 miliardi l'anno di fatturato) che sottraggono ingenti risorse alla Nazione, il quadro è completo. La dinamica distortiva dell'evasione fiscale, **provoca malessere nelle classi sociali, tutte**, per la violazione del principio costituzionale delle imposte: **chi guadagna di più, paga meno!** Questo è il concetto che deve spiegarci la "dirigenza politica" nella campagna elettorale, senza se e senza ma. L'altro concetto da spiegare è quello di "piramide rovesciata", che sarebbe appannaggio e applicabile solo alle retribuzioni dei dipendenti e dirigenti pubblici "privatizzati". **L'onere di questa spiegazione è riservato al Ministro Madia invitata sin d'ora al convegno-manifestazione dei dirigenti pubblici privatizzati del 14 febbraio 2018 presso Montecitorio.**

I Dirigenti e i professionisti "privatizzati" della Pubblica Amministrazione tra riforme e rinnovi contrattuali

Roma, 14 febbraio 2018 ore 10 - Hotel Nazionale - P.zza Montecitorio

La Confedir, organizzazione maggiormente rappresentativa della dirigenza e delle alte professionalità della Pubblica Amministrazione privatizzata, cui aderiscono la Dirstat-Fialp, la Dirstat e la Dirstat Vigili del Fuoco, promuove una TAVOLA ROTONDA per stimolare un confronto tra i **rappresentanti politici di diversi schieramenti**, sui punti dei programmi elettorali che **interessano le categorie rappresentate**. La tavola rotonda di svolgerà a Roma, in diretta streaming. L'evento sarà moderato dal giornalista Antonio Signorini.

Vale come invito

Il Segretario generale Dirstat
Dott. Arcangelo D'Ambrosio

CONSIGLIO DI STATO

Federazione Dirstat-Fialp

In occasione della riunione del **CUG Consiglio di Stato** in data 24 gennaio scorso, avente per oggetto la delibera n. 96 del 19 dicembre 2017 recante "Modifiche al regolamento di organizzazione degli Uffici amministrativi della Giustizia Amministrativa, adottato con D.P.C.S. 15 febbraio 2005", la **Dirstat rappresentata dalla scrivente ha espresso parere favorevole non mancando di evidenziare**, comunque, i seguenti **aspetti meritevoli di valorizzazione** in sede di applicazione del provvedimento citato:

- 1) *tutte le scelte organizzative che si riflettono sul benessere lavorativo e sulle professionalità dovranno implicare un coinvolgimento del CUG ;*
- 2) *l'inserimento di figure professionali nuove (es. traduttore interprete) si auspica che avvenga nel rispetto delle regole previste dalla vigente normativa contrattuale e dal sistema delle relazioni sindacali;*
- 3) *relativamente alla creazione di strutture prive di vertice dirigenziale sarebbe necessario chiarire a chi compete il processo valutativo del personale (es. Ufficio studi e documentazione).*

Nelle scelte organizzative proposte nel documento non emergono profili di possibili illegittime attribuzioni delle posizioni dirigenziali (conferiti a seguito di vincita di concorso pubblico per esami). In caso di impedimento o assenza temporanea e, comunque, per specifiche e comprovate ragioni di servizio i dirigenti possono delegare per un periodo di tempo determinato, con atto scritto e motivato, alcune delle competenze a dipendenti che ricoprano le posizioni funzionali più elevate nell'ambito degli uffici ad essi affidati. (Roma, 26 gennaio 2018)

Antonella Giordano

IL PERSONALE ANAC ANCORA SENZA UN CONTRATTO DI LAVORO

Le OO.SS. rappresentative del personale dell'Autorità nazionale anticorruzione hanno appreso con grande amarezza che la V Commissione bilancio del Senato ha ritirato l'emendamento nr. 36.0.11 relativo alla modifica dell'art. 52 *quater*, d.l. 50/2017, necessario a sanare una palese incongruenza presente nel testo normativo vigente sull'ordinamento del personale Anac. L'emendamento dopo aver superato lo scoglio dell'ammissibilità ha ricevuto parere contrario dal governo. tale parere ha costituito una chiara indicazione di voto per i componenti della maggioranza. La questione verrà riproposta a Montecitorio in sede di discussione della legge di bilancio dove si auspica che il governo possa effettuare i dovuti approfondimenti al fine di modificare il proprio parere contrario e restituire ai dipendenti dell'Anac la dignità contrattuale coerente con i compiti loro assegnati nonché modificare una norma palesemente contraddittoria e giuridicamente inapplicabile. **DIRSTAT-ANAC**, FISAC-CGIL ANAC, UILCA-ANAC, DIRPUBBLICA-ANAC, USB-ANAC

Rassegna Stampa

Ilfattoquotidiano.it di F. O. (21 dicembre 2017)

Agenzie fiscali, arriva il (finto) concorso per i dirigenti: metà dei posti riservati a quelli già in servizio e illegittimi

Un emendamento alla legge di Bilancio consente a Entrate e Dogane di confermare nello stesso ruolo i funzionari a cui erano stati assegnati ruoli dirigenziali senza le necessarie procedure. La Consulta nel 2015 ha disposto che fossero retrocessi. Ma gli enti li hanno lasciati dov'erano ricorrendo a vari escamotage. Dirstat: "Il governo aggira la sentenza della Corte". L'atteso [concorso pubblico per selezionare i dirigenti delle Agenzie fiscali](#) è finalmente in rampa di lancio. Piccolo particolare: il 50% dei posti è di fatto già assegnato. A quanti negli anni passati – in assenza di concorsi, appunto – si sono visti attribuire incarichi dirigenziali senza averne titolo. Prassi bocciata dalla [Corte costituzionale, che nel 2015 ha dichiarato illegittime le nomine di 800 dirigenti all'Agenzia delle Entrate e 200 in quella delle Dogane](#). L'escamotage è previsto da un emendamento alla legge di Bilancio approvato dalla commissione Bilancio della Camera. "Il governo aggira ancora il pronunciamento della Consulta", commenta Pietro Paolo Boiano, segretario generale aggiunto della Dirstat, sindacato di dirigenti e funzionari della pubblica amministrazione. Le agenzie fiscali potranno indire un nuovo concorso "per titoli ed esami" destinato ai dirigenti, recita la proposta di modifica. Salvo aggiungere che fino al 50% dei posti possa essere riservato "al personale assunto mediante pubblico concorso ed in servizio presso l'agenzia delle Entrate o delle Dogane con almeno 10 anni di anzianità nella terza area". Che non dovrà affrontare la preselezione. Non solo: le cosiddette posizioni organizzative temporanee (Pot) assegnate ai dirigenti decaduti dopo la sentenza della Corte vengono prorogate fino al 31 dicembre 2018. E le agenzie sono autorizzate a creare nuove posizioni organizzative intermedie "per lo svolgimento di incarichi di elevata responsabilità, alta professionalità o particolare specializzazione", compresa la responsabilità di uffici operativi di livello non dirigenziale. Potranno "disciplinare il conferimento delle posizioni a funzionari con almeno cinque anni di esperienza nella terza area mediante una selezione interna che tiene conto delle conoscenze professionali, delle capacità tecniche e gestionali degli interessati e delle valutazioni degli stessi conseguite negli anni precedenti". Ciliegina sulla torta, ai titolari di queste posizioni potrà essere attribuito "il potere di adottare atti e provvedimenti amministrativi, compresi gli atti che impegnano l'agenzia verso l'esterno, i poteri di spesa e quelli di acquisizione delle entrate rientranti nella competenza dei propri uffici, di livello non dirigenziale, e la responsabilità dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo".

DIRSTAT-GIUSTIZIA

Sottoscritto al D.O.G. l'accordo sulla retribuzione di risultato per i Dirigenti di II fascia per gli anni 2015 – 2016



Al termine di una approfondita e minuziosa interlocuzione tra Amministrazione ed O.O.S.S. In data odierna si è pervenuti alla sottoscrizione, presso la sala Falcone del Ministero della Giustizia, dell'accordo per la corresponsione della retribuzione di risultato ai Dirigenti di II fascia in servizio negli Uffici Giudiziari per gli anni 2015-16 (Fondo 2016-2017). L'approfondimento critico è stato necessario per pervenire alla concordata modifica dei parametri di valutazione, nel modo riportato nella tabella che segue, al fine di evitare eccessive differenziazioni nella graduazione delle valutazioni. Per gli incarichi aggiuntivi di reggenza si è altresì convenuto di innalzare la retribuzione di posizione dal 15 al 20% del valore annuo della retribuzione in relazione alla durata dell'incarico ed alla valutazione conseguita. A seguito di tale sottoscrizione si possono definitivamente attribuire i fondi stanziati, che ammontano, al lordo ad € 3.500.819,00 per l'anno 2015 ed € 3.325.200,00 per l'anno 2016, che saranno distribuiti a ciascun Dirigente in servizio nei suddetti anni secondo la valutazione dall'apposita commissione, con i seguenti parametri: **Valutazione/Coefficiente = eccellente 1,2; oltre la media 1,0; distinto 0,9; adeguato 0,7; minimo 0,5; negativo/non val. 0,0.**

Nel corso delle riunioni susseguites con cadenza continua nell'ultimo mese il Direttore Generale Fabbrini ha confermato lo scorrimento della graduatoria dell'ultimo Concorso di Dirigente che porterà all'imminente definitiva assunzione degli ultimi idonei pari a 18 unità. In ordine allo "scottante" problema della rotazione degli incarichi Dirigenziali, l'Amministrazione ha individuato 10 sedi da assoggettare a rotazione lasciando la possibilità di intervenire attraverso scambi o mobilità volontaria aderendo all' apposito bando interno già pubblicato e lasciando inalterati gli incarichi dei Dirigenti prossimi alla pensione. Ci è sembrato un soddisfacente approccio rispetto alla problematica, molto sentita dai diretti interessati. Ribadiamo in questa sede la necessità del Vostro Apporto, anche in termini propositivi, che ci conferirà ULTERIORE FORZA !!!

*Il Coordinatore Naz. DIRSTAT/ Giustizia
Dr. Gianluigi NENNA*

**Convegno nazionale
LA VERITÀ SULLE PENSIONI
DIALOGO, RISPETTO E SINERGIE
TRA GENERAZIONI**

7 febbraio 2018 - ore 10.00-13.30

Casa dell'Aviatore – V.le dell'Università, 20 - Roma

Mancata perequazione automatica delle pensioni, separazione assistenza e previdenza, pensione di reversibilità, politiche pensionistiche innovative a favore delle giovani generazioni: questi i temi su cui il 7 febbraio 2018 a Roma le Associazioni ANPAN – ANRRA – ANUA - ANUPSA – CONFEDIR – FEDERSPEV – UNPIT – UNUCI si confronteranno con esperti e politici invitati. "Rappresentiamo gran parte delle professionalità dei cittadini in pensione che da troppo tempo si vedono usati come bancomat per coprire le infinite falle economiche di un sistema dove troppo spazio è ancora lasciato a sprechi, privilegi ed evasione ed elusione fiscale." dice il prof. Michele Poerio, Presidente del Comitato organizzativo, ecco perché abbiamo organizzato questo convegno nazionale con inizio alle ore 10.00 presso la Casa dell'Aviatore". Il Presidente di FEDERSPEV Michele Poerio modererà il Convegno nazionale al quale sono stati invitati come relatori economisti e politici di tutto l'arco costituzionale, "Vogliamo risposte sui 4 punti che riteniamo imprescindibili come Comitato e che intendiamo evidenziare al mondo istituzionale, sociale e a tutte le rappresentanze politiche, basta con le fake news sulle pensioni e basta con dati errati". L'evento nazionale intende evidenziare come tutta la politica invece di scagliarsi contro i cosiddetti "pensionati d'oro" a 2.500 -3.000 € lordi mensili, che d'oro non sono, farebbe meglio a diminuire i suoi esorbitanti costi, a favorire la piena occupazione, a rivalutare i montanti contributivi, a lottare contro le false pensioni di invalidità, contro le pensioni e i vitalizi frutto di privilegi e di pluri-incarichi, contro l'evasione contributiva, contro la spaventosa evasione-elusione fiscale (120-130mld anno) e contro la corruzione (60 mld anno). "E' questo il 'pozzo di San Patrizio' cui la politica deve attingere per risolvere tutti i problemi del nostro Bel Paese, abbattendo quello spaventoso debito pubblico che ci soffoca e che lievita ogni anno", evidenzia il Presidente del Comitato Organizzativo dell'evento, prof. Michele Poerio.

I DATI

1) Mancata perequazione automatica delle pensioni

"Negli ultimi 11 anni e per 8 anni l'indicizzazione delle pensioni è stata del tutto azzerata: nel 2008 oltre le otto volte il minimo INPS (legge Berlusconi – Tremonti), nel 2012 e 2013 (Monti – Fomero) oltre le tre volte il minimo e variamente abbattuta con la finanziaria Letta negli anni 2014-15-16-17-18", sottolinea il Comitato Organizzativo dell'evento di Roma. "Come conseguenza di tale accanimento l'assegno di questa categoria di pensionati ha perso non meno del 15-20% del suo valore reale," spiega il Presidente prof. Michele Poerio, "l'ultimo colpo mortale alla mancata perequazione è venuto dalla Consulta che con la sentenza 250/2017 (squisitamente politica) ha dichiarato la legittimità della legge Renzi – Poletti 109/2015, smentendo clamorosamente i principi affermati da decine di sentenze della stessa Corte e nello specifico la sentenza 70/2015 e defraudando 6 milioni di pensionati di oltre 25 miliardi."

2) Separazione assistenza – previdenza

"Da decenni chiediamo una netta separazione tra la 'vera previdenza', sostenuta dai contributi dei lavoratori e dei datori di lavoro, e l'assistenza," dice il prof. Michele Poerio, "che deve essere completamente a carico della fiscalità generale. Separazione, peraltro, già prevista dalla legge 88/1989 mai attuata". La "previdenza vera" è in attivo di svariati miliardi, come dimostrato anche dal Prof. Alberto Brambilla, uno dei maggiori esperti previdenziali italiani, mentre la spesa per l'assistenza è in continua crescita ad un ritmo spaventoso e non sostenibile del 5,9% anno. La spesa previdenziale pura sul PIL è del 10% circa (ampiamente nella media OCSE) mentre l'ISTAT comunica ad EUROSTAT che la spesa previdenziale è del 19% del PIL, comprendendo anche l'assistenza. "Si tratta," sottolineano i membri del Comitato organizzativo di questo convegno nazionale, "di una vera e propria manipolazione dei dati nei confronti della quale abbiamo presentato numerosi esposti – denunce in tutte le sedi giurisdizionali possibili. Cosa possono rispondere gli organismi internazionali (Comunità Europea, OCSE, OSCE, FMI) di fronte a questi dati fasulli se non: dovete tagliare le pensioni?"

3) Pensione di reversibilità

"Queste pensioni non sono mai state molto amate dalla politica", dice il Presidente prof. Michele Poerio,

"L'attuale commissario alla Spending Review Yoram Gutgeld è arrivato ad affermare che 'la reversibilità in Italia è molto alta, circa il 30-40% in più del resto d'Europa' senza precisare, però, che in Italia i contributi sono molto, ma molto più elevati. Il furto legalizzato a carico dei superstiti inizia con la legge Dini 335/95 (art. 1c.41 tabella F) che prevede abbattimenti sostanziali in rapporto al reddito del superstite. E' uno scandalo perché la pensione maturata dal defunto è sostenuta da contributi effettivamente versati che sono costati sacrifici non solo al deceduto, ma all'intera famiglia. Più vantaggioso, invece, è sopravvivere ad un parlamentare: parafrasando George Orwell possiamo dire che 'tutti i cittadini sono uguali, ma alcuni sono più uguali di altri'. I figli dei cittadini normali, infatti, ricevono l'assegno solo se studiano e al massimo fino a 26 anni. I figli dei parlamentari anche se non studiano. Anche i genitori dei parlamentari sono più uguali: la reversibilità normalmente spetta a padri e madri a carico, senza pensione e con più di 65 anni. Per i genitori dell'onorevole basta che siano a carico."

4) Previdenza per i giovani

"Il futuro previdenziale dei nostri giovani è alquanto nero", sottolineano i membri del Comitato Direttivo, "se non si realizzerà una urgente revisione dei meccanismi di rivalutazione, una vera previdenza integrativa che ad oggi nel pubblico impiego non è ancora realmente partita e soprattutto se non si realizzerà una adeguata lotta al precariato. Si tratta di un gravissimo problema che dovrà essere risolto a livello politico e non deprestando le nostre pensioni, frutto di contributi effettivamente versati, ma dando maggiore stabilità al mercato del lavoro. Il che evidenzia l'assoluta necessità di una previdenza integrativa. Tuttavia, "prosegue il Comitato," mentre all'estero incentivano i fondi pensione, in Italia con la finanziaria 2015 hanno quasi raddoppiato la tassazione dall'11,5% al 20% sul netto maturato dai fondi delle pensioni integrative, hanno colpito le casse previdenziali private, hanno ridotto le esenzioni fiscali delle polizze vita private. Tutto ciò rischia di distruggere la previdenza integrativa che doveva consentire alle giovani generazioni di crearsi un secondo pilastro previdenziale. Chiediamo, perciò, il ritiro di questi provvedimenti".

**Per accrediti stampa: ufficio stampa
e-mail cinziaboschiero@gmail.com tel. 3389282504**

GENNAIO 2018

RIFORMA AMMINISTRATIVA

Mensile della Dirstat Informativo - Politico-Sindacale

Direttore Responsabile: ARCANGELO D'AMBROSIO

Vicedirettore: FRANCA CANALA

Direttore Amministrativo: SERGIO DI DONNA

Coordinamento di redazione: Antonio Barone - Pietro Paolo Boiano - Cataldo Bongermine - Antonio Lo Bello - Gianluigi Nenna - Angelo Paone - Carla Pirone

Editore: DIRSTAT - Via Aonio Paleario, 10 - 00195 Roma

tel. 06.32.22.097 fax 06.32.12.690 - www.dirstat.it e-mail: dirstat@dirstat.it

Ind.teleg.DIRSTAT ccp 13880000 - ISSN 0391-6960

Registrazione Tribunale di Roma n. 804 del 04 aprile 1949

Salvo accordi scritti presi con la segreteria della Federazione la collaborazione a "Riforma Amministrativa" è a titolo gratuito. Le foto, le vignette e alcuni articoli sono stati in parte presi da internet e quindi vanno valutati di pubblico dominio

(Il Segretario Generale Dirstat - Dott. Arcangelo D'Ambrosio)

Questo numero è stato chiuso nel mese di gennaio 2018